Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi
Direzione Generale del Personale e della Formazione
Ufficio VI

Prot. 6/ 1758 | 02 P.1 - C.A. Roma, 28 OTT. 2004

CORTE D'APPELLO BRESCIA
PRESIDENZA
28. OTT. 2004
PROT. N° 3166/Segr./04.

AL PRESIDENTE DELLA CORTE D'APPELLO
BRESCIA

(Rif.prot.2856/Segr./04 del 14/10/2004)

OGGETTO: Ufficio NEP di Brescia. Mancato rispetto della normativa vigente – art.25 C.C.I. 5/4/2000 e delle Circolari ministeriali DOGPS prot.VI/1521/027-1 del 27/9/2002 e prot. 6/1285/027-1 del 20/7/2004 sulla interfungibilità delle mansioni di base di notificazione ed esecuzione forzata, con riguardo alle attività esterne, tra ufficiali giudiziari C1 e B3.

Con riferimento a quanto in oggetto, è pervenuta a questa Direzione Generale una nota dell'Organizzazione sindacale UIL-PA prot. n.289/04 dell'11 ottobre u.s., che si allega in copia per opportunità di contestuale visione, nella quale si richiede agli Organi competenti l'attivazione delle procedure di conciliazione previste dall'art.2 della legge 146/90 così come modificato dalla legge 83/2000, relativamente agli ufficiali giudiziari B3 in servizio nell'Ufficio NEP di codesta Corte.

La richiesta dell'Organizzazione sindacale citata evidenzia la mancata risoluzione della problematica relativa alla riorganizzazione dei servizi dell'UNEP in sede, secondo il criterio della disposta interfungibilità delle attività di notificazione ed esecuzione tra gli ufficiali giudiziari C1 e B3, problematica che si riscontra sussistente anche dalla nota della S.V. sopra evidenziata.

Da ultimo, si apprende da successiva nota della predetta O.S. prot.n.297/04 del 25 ottobre scorso (allegata in copia), che sono decorsi inutilmente i termini per la convocazione delle parti ai sensi dell'art.2, comma 2, della legge 146/90 e successive modifiche previste dalla legge 83/2000,

ai fini della procedura di conciliazione richiesta con la precedente nota menzionata, con conseguente proclamazione di uno sciopero degli ufficiali giudiziari B3 addetti all'Ufficio NEP di codesta Corte per l'intera giornata del 5 novembre p.v..

Tenuto conto che in merito alla problematica relativa al mancato affiancamento degli ufficiali giudiziari B3 questa Direzione Generale è già intervenuta con nota dell'Ufficio II – prot. DP/64 del 14/1/2004 – alla quale integralmente ci si riporta, si fa osservare quanto di seguito.

Questa Amministrazione, proprio nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi di crescita professionale, di miglioramento dei servizi resi all'utenza e nel rispetto dei principi di efficenza ed efficacia della propria azione amministrativa, ha effettuato la precisa scelta di avvalersi dell'apporto di funzionari che in quanto in possesso di adeguata esperienza professionale fossero in grado di trasmettere le conoscenze e competenze indispensabili all'espletamento di funzioni istituzionali di maggiore complessità tecnica quale appunto l'attività di esecuzione forzata.

Tuttavia sebbene la formazione rappresenti una dimensione costante e fondamentale del lavoro e uno strumento essenziale nella gestione delle risorse umane, non per questo la partecipazione ad attività formative deve essere considerata requisito imprescindibile al fine di assolvere funzioni o mansioni appartenenti ad una determinata figura professionale (nel caso in questione, quella dell'ufficiale giudiziario), così come contrattualmente previste e disciplinate ex art. 25 C.C.I. – Ministero della Giustizia – 5/4/2000.

Pertanto, in linea con quanto fin qui affermato non ci sono motivi per i quali gli ufficiali giudiziari B3 in servizio nell'ufficio NEP di codesta Corte, non possano svolgere l'attività di esecuzione in ogni caso, con ciò concretizzando nel predetto Ufficio il meccanismo della interfungibilità delle funzioni di base di notificazione ed esecuzione, con riguardo alle attività esterne, tra ufficiali giudiziari C1 e B3, quale aggiornata forma di organizzazione del lavoro prevista dalla contrattazione collettiva di riferimento innanzi citata.

Stante quanto sopra esposto, si invita la S.V. a voler fornire notizie sull'incontro che si terrà tra parte pubblica e parte sindacale il giorno 29 ottobre 2004, nonché le iniziative che saranno adottate in merito ad una diversa suddivisione del territorio ai fini della soluzione della problematica in oggetto.

IL DIRETTORE GENERALE
Carolina Fortecchia